

# BASKET: A2 ROSA

## Per Parking Graf un super colpo con Rae Lin D'Alie

In arrivo dalla Virtus una delle giocatrici più importanti del movimento  
Nata negli Stati Uniti, ha la cittadinanza italiana e gioca in azzurro

**RAE LIN D'ALIE**

<b>PLAYMAKER</b>	<b>160 centimetri</b>
<b>1987, Waterford, Wisconsin, Usa</b>	
<b>2006-2010 Wisconsin Badgers (NCAA)</b>	
<b>2011-2012 Battipaglia (A2)</b>	
<b>2012-2014 Salerno (A2)</b>	<b>Nazionale maggiore</b> 6 presenze
<b>2014-2015 Libertas Bologna (A2)</b>	<b>Nazionale 3x3</b> 72 presenze
<b>2015-2016 Vigarano (A1)</b>	<b>Oro ai mondiali 3x3</b> di Manila nel 2018
<b>2016-2019 Progresso Bologna (A2)</b>	<b>Mvp del torneo</b>
<b>2019-2021 Virtus Bologna (A1)</b>	

L'EGO - HUB

di **TOMMASO GIPPONI**

«Conosco bene Crema, città piccola, ma dove si vive bene. Sono molto amica di Capoferri»



Rae Lin D'Alie

«Ora sono tornata negli States ma presto sarò di nuovo in Italia per prepararmi per l'Olimpiade nel 3 contro 3»

■ **CREMA** Ora è ufficiale: il Basket Team Crema piazza il colpo grosso e firma per la prossima stagione la playmaker **Rae Lin D'Alie**. Nome che, soprattutto in questi giorni, ha bisogno di ben poche presentazioni. D'Alie nell'ultima settimana è stata l'immagine del basket femminile italiano, avendo condotto da capitana e leader la Nazionale Italiana di 3x3 alla vittoria del prelimpico di Debrecen, deciso proprio con un suo canestro sulla sirena in finale, e conseguentemente a staccare il pass per le Olimpiadi di Tokyo, che si giocheranno dal 24 al 28 luglio prossimi. Questo dopo lo storico titolo mondiale del 2018 con tanto di mvp della manifestazione. Ma la nuova playmaker cremasca è anche e soprattutto un'ottima giocatrice nel basket 'tradizionale'. Classe 1987, nativa di Waterford Wisconsin, con nonni italiani che le hanno permesso la cittadinanza, D'Alie dopo un quadriennio Ncaa alle Wisconsin Badgers ha giocato nel nostro paese con le maglie di Battipaglia, Salerno, Libertas Bologna, con parentesi di una



La playmaker Rae Lin D'Alie con la maglia della Nazionale

stagione a Vigarano, per poi tornare a Bologna per due anni Progresso (con numeri mirabolanti) e, nell'ultimo biennio, aderire all'ambizioso progetto della Virtus, con la quale ha disputato le ultime due stagioni nella massima serie da playmaker titolare. Playmaker di enorme esperienza seconda forse solo al suo carisma, già avversaria del Basket Team in diverse circostanze, compresa la finale di Coppa Italia del 2018, vinta da Crema, e la semifinale playoff del 2017, vinta da Bologna. Tiranica mortifera, passatrice dalla creatività molto sopra la media, D'Alie è stata leader ovunque abbia giocato, per il suo carattere sempre positivo e trascinate. Sarà chiamata ad essere questo anche all'interno dell'ambizioso Basket Team di coach Diamanti. «Sono molto contenta di questa nuova avventura a Crema» sono invece le prime parole di D'Alie. «Conosco bene la città, piccola ma dove si vive bene, con tranquillità. Sono molto amica di Martina Capoferri, con cui ho giocato a Vigarano e sono andata a trovarla. Ho avuto bellissime sensazioni da questa città, dall'ambiente.

Sulla parte basket ricordo benissimo che 4 anni fa quando Lucca ha vinto il campionato ho visto quelle finali dal vivo e amavo davvero come giocavano, avevo fatto i complimenti a coach Diamanti dicendogli che un giorno mi sarebbe piaciuto giocare per lui, e ora quel momento è arrivato. Ho visto una squadra di giocatrici che lottavano, intelligenti, che lavoravano duro. Quando ho saputo che Diamanti sarebbe stato il coach sono stata felicissima». In più, un passato da grande avversaria proprio di Crema: «Conosco benissimo la storia del Basket Team nelle ultime stagioni, ci ho giocato contro diverse volte. È un gruppo di persone fantastiche, che lavorano in modo molto professionale. So che entro in una bella realtà di basket. Ora sono tornata negli States dalla mia famiglia, ma presto sarò di nuovo in Italia per iniziare la preparazione per Tokyo, con tutta la voglia di conquistare un altro sogno». Dopo Conte, e le conferme di Melchiori, Nori e Pappalardo, è Basket Team sempre più fantascientifico.